

Allegato 1

AVVISO ESPLORATIVO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE PRESSO GLI SPORTELLI AL CITTADINO – URP DEI QUARTIERI DI FIRENZE, PER LA CURA, GESTIONE O RI- GENERAZIONE DEI BENI COMUNI

FINALITA'

Il Comune di Firenze intende dare attuazione al Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione, per la cura, la gestione condivisa e la ri-generazione dei beni comuni urbani di seguito denominato Regolamento, e all'art. 3 dello Statuto Comunale che promuove il principio di sussidiarietà anche attraverso le attività esercitate adeguatamente dalla autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 1. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti, singoli o associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali che intendono attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni etc;

Art. 2 AMBITO TEMATICO

Sono ammesse proposte di collaborazione, a titolo gratuito e in assenza di scopo di lucro diretto o indiretto, per la cura, gestione e ri- generazione dei beni comuni urbani, ovvero quei beni che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative, riconoscono esser funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione Italiana, per condividere con l'Amministrazione stessa, la responsabilità della loro cura, gestione o ri-generazione al fine di migliorarne la fruibilità collettiva. A titolo esemplificativo sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti:

- Beni materiali (spazi pubblici come aiuole, aree verdi in generale, aree scolastiche, edifici, portici etc.);
- Beni immateriali (inclusione e coesione sociale, cultura, sostenibilità ambientale, ri-uso, alfabetizzazione informatica etc.).

Art. 3 TIPOLOGIE DI INTERVENTI

La collaborazione può prevedere differenti tipi di intervento quali: la cura occasionale, costante e continuativa, la gestione occasionale, costante e continuativa, la ri-generazione temporanea o permanente.

I beni oggetto degli interventi sono rappresentati nello schema (all. 2) allegato al presente avviso e che ne è parte integrante.

Le tipologie di interventi possono essere anche integrate tra loro.

Art. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E PUBBLICITA'

In questa prima fase, le proposte sono depositate solo in forma cartacea; il fac simile può essere richiesto presso gli sportelli al cittadino – urp, che si trovano nelle sedi dei cinque quartieri.

Le proposte, redatte sull'apposito modulo, debitamente compilate nel rispetto del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, sottoscritte dal soggetto interessato, dovranno essere consegnate, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità,

- direttamente, a mano, presso gli Uffici dei Quartieri: Quartiere1 – Via dell'Anguillara 2/R; Quartiere 2 Villa Arrivabene Piazza Alberti 1/A; Quartiere 3 via Tagliamento, 4; Quartiere 4 via delle Torri 23; Quartiere 5 via Baracca 150/P;
- con raccomandata a/r ai rispettivi indirizzi. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o mancata consegna.

Sulla busta dovrà essere chiaramente indicata la dicitura: "PROPOSTA DI COLLABORAZIONE".

Alla proposta dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, la copia di un documento di identità di almeno un proponente.

Al presente avviso ed alla relativa modulistica sarà data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei Quartieri e sulla rete civica del Comune di Firenze www.comune.fi.it nella sezione bandi e avvisi.

Art. 5 ESAME DELLE PROPOSTE

Le proposte di collaborazione verranno valutate da parte della Amministrazione in base alla loro attitudine a perseguire finalità di interesse pubblico e del loro grado di fattibilità tecnica.

In particolare, le proposte saranno portate all'attenzione dei collegi di presidenza dei Quartieri per il parere del caso, nonché inoltrate alle competenti direzioni per l'acquisizione di pareri, nullaosta, o provvedimenti autorizzatori e/ o propedeutici per la fattibilità tecnica.

Qualora l'Amministrazione ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità, per procedere, lo comunicherà, a mezzo del competente dirigente dei Quartieri, al proponente, fornendone adeguata motivazione.

In caso di esito favorevole, anche attraverso l'espletamento di una fase di co-progettazione, che veda coinvolto il soggetto proponente, verrà redatto un patto di collaborazione che, avuto riguardo alle specifiche necessità che la collaborazione richiede, definirà in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue;
- b) la durata della collaborazione, le eventuali cause di sospensione o conclusione anticipata;
- c) le modalità di azione, il ruolo e i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti e i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni;

e) le conseguenze degli eventuali danni occorsi a persone e/o cose, in occasione o a causa degli interventi svolti, la disciplina e le caratteristiche delle coperture assicurative e la assunzione di responsabilità, nonché le misure utili a ridurre o eliminare le interferenze con le altre attività.

Visto il T.U in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti.

La persona che sottoscriverà il patto, in rappresentanza di un gruppo di cittadini o di associazioni, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari, portando a loro conoscenza tali indicazioni, facendone altresì rispettare gli obblighi e vigilando sul corretto adempimento di questi.

f) le forme di sostegno messe a disposizione del Comune;

g) le cause di esclusione per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;

Art. 6 FORME DI RICONOSCIMENTO E DI SOSTEGNO

Il Comune può favorire la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione, attraverso sostegni e forme di riconoscimento contemplate negli artt. 16 e 17 del Regolamento, quali

_ forme di visibilità alle azioni realizzate che non costituiscano in alcun modo un corrispettivo per quanto fatto;

_ facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti richiesti, quali: riduzione dei tempi istruttori, semplificazione documentale, esenzione di specifici tributi ai sensi della normativa vigente, esclusione della applicazione del canone COSAP;

Art. 7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Presentando la richiesta il soggetto dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di trattamento dei dati personali; dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione contenute nell'informativa.

I dati personali forniti, saranno trattati unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

Art. 8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è il dirigente del servizio quartieri e sportelli al cittadino – urp Dott. Marco Maccioni, per informazioni in ordine al presente avviso è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: Q1 055 2767672- Q2 0552767837- Q3 0552767 743 – Q4 055 2767120 – 055 2767 020 o scrivere agli indirizzi mail: urp.quartiere1@comune.fi.it; urp.quartiere2@comune.fi.it; urp.quartiere3@comune.fi.it; urp.quartiere4@comune.fi.it; urp.quartiere5@comune.fi.it;

La pubblicazione del presente avviso ed il ricevimento al protocollo dell'Ente delle relative proposte di partecipazione non costituiscono alcun vincolo per l'Amministrazione comunale, né determinano obblighi negoziali a favore dei soggetti partecipanti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla concessione dello spazio, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente Regolamento sulla collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani.